

*E tu, che sai tu del futuro?
(Aiutiamoli a casa loro)*

un testo di Sandro Cappelletto
per la musica di Luigi Cinque

*And you, what do you know
about the future?
(Let's help them in their own
home)*

words by Sandro Cappelletto for music
by Luigi Cinque

(prendendo il motivo molto alla lontana, rendendolo lentamente riconoscibile, poi smarrendolo, riacciappandolo e facendolo crescere di intensità, sono gli strumenti etnici a intonare per primi Faccetta nera; poi, si uniscono gli altri strumenti e le voci, che possono cantare alcuni dei versi più raccapriccianti di questo inno fascista: "Se tu dall'altipiano guardi il mare, / moretta che sei schiava fra gli schiavi, / vedrai come in un sogno tante navi / e un tricolore sventolar per te ... / Faccetta nera, / bell'Abissina, / aspetta e spera / Che già l'ora si avvicina! / Quando saremo / insieme a te, / noi ti daremo / un'altra legge e un altro Re! / Faccetta nera, / sarai romana. / La tua bandiera sarà sol quella italiana". Il ritmo stringe, diventa incalzante, sale ancora, trasformandosi in un happening, anche improvvisato, parossistico, esaltato, disturbante, durante il quale si può brevemente ascoltare la voce registrata di Mussolini che proclama l'Impero. Poi, di colpo, si passa dal fff al silenzio. E ...)

(taking up the motif in a very round about way, making it slowly recognisable, and then losing it, then picking it up again and making it grow in intensity: thus various ethnic instruments are used to provide the first notes of the song "Faccetta Nera" (Little Black Face"); other instruments and voices can then join in, singing some of the more chilling verses of this hymn from Italy's Fascist past: If you look at the sea from the hills/ Young brunette, a slave among slaves/ Like in a dream you will see many ships/And a tricolour waving for you Pretty black face/ beautiful Abyssinian/ Wait and see, for the hour is coming! When we are/ with you/ We shall give you /another law and another king / Pretty black face / you will be Roman / Your only flag will be the Italian one". The rhythm intensifies, becoming urgent, increases again, becoming a 'happening' - improvised, paroxysmal, fervent, disturbing - during which a brief recording of the voice of Mussolini can be heard, proclaiming the beginning of the Empire. Suddenly, during the fff sound of his words, silence falls. And ...)

VOCE NARRANTE: (*distrattamente, canticchiando*) ... tu schiava tra gli schiavi.. e un tricolore sventolar per te ... un'altra legge e un altro re ... (*ora diretto:*) Aiutiamoli a casa loro! Ma non li abbiamo già aiutati?

UNSEEN NARRATOR: (*absent-mindedly, singing softly*) ... slave among slaves ... and a tricolour waving for you ... another law and another king ... (*now speaking directly:*) Let's help them in their own home! But haven't we already helped them?

VOCI (*spiritose, complici*):
Yes! You italians already helped us.
Oui, les italiens nous ont déjà aidé!
Yes indeed... Beaucoup aidé...
Beaucoup.
They helped us to go the hell.
A l'enfer, vous nous avez aidé à aller
À l'enfer. To hell!

VOICES (*joking, complicit*):
Yes! You Italians already helped us.
Oui, les italiens nous ont déjà aidé!
Yes indeed... Beaucoup aidé...
Beaucoup.
They helped us to go the hell.
A l'enfer, vous nous avez aidé à aller
À l'enfer. To hell!

VOCE NARRANTE: Ma certo, lo ricordo bene ... Vi abbiamo aiutati ...

UNSEEN NARRATOR: Of course we have, I remember it well ... We helped you ...

VOCI (*una polifonia*):
Con le bombe
con i gas
con la mitraglia
con il piombo e con la chimica
siete stati generosi. I primi,
intraprendenti bombardieri.
Cadevan in Africa le
bombe italiane...
Bum bum bum..
Bum!

VOICES (*polyphonic*):
With bombs
with gas
with machine guns
with lead and chemistry
you were so generous. The first
enterprising bombers.
In Africa there were
Italian bombs falling ...
Boom, boom, boom ...
Boom!

<p>VOCE NARRANTE: Ma quanto siete tignosi! Acqua passata, ormai. Che poi, a essere precisi, proprio i primi noi italiani non siamo stati. Avete la memoria corta, cari... Vi state dimenticando ...</p>	<p>UNSEEN NARRATOR: What whiners you are! It's ancient history. And, in any case, to be precise, we Italians weren't the first. You have short memories, my dears ... You are forgetting something ...</p>
<p>VOCI: E' vero! La schiavitù non l'hai inventata tu. Cinque secoli in catene non fan bene, non fan bene. Ma forse sono sei e non finiranno mai. Sono stati gli olandesi? Oppure i portoghesi? Dimentichi gli inglesi, i tedeschi e i francesi. Gli spagnoli non li vuoi? Impero Universal y Santa Inquisición: nel nome di Dio, tutto l'oro è mio. Sui velieri e sui barconi partivano i negroni, poco miele, tanto sale alla gloria del Capitale! Tu lavori, io guadagno, tu t'ammazzi di fatica, io rivendo il tuo sudore.</p>	<p>VOICES: You're right! Slavery wasn't invented by you. Five centuries in chains are not good for you, not good for you. But maybe it is six really and they will never end. Was it the Dutch? Or the Portuguese? You're forgetting the English, the Germans and the French. Don't want the Spanish Impero Universal y Santa Inquisición: in the name of God, all the gold is mine. On clippers and rowing boats the niggers departed, little honey, lots of salt for the glory of the Capital! You toil, I earn, you bust a gut labouring, I sell your sweat,</p>

<p>VOCE NARRANTE: (<i>amichevole, un po' ruffiano</i>): Quel che è stato è stato. Mettiamoci una croce sopra, ora voltiamo pagina e pensiamo al futuro. (<i>tono elettorale, senza vergogna</i>) Signore e signori, tutti sanno che tra i popoli del mondo si è aperta una nuova era di collaborazione, di fraternità, di uguaglianza, di so-li-da-rie-tà! Ed è per questo motivo che noi europei, illuminati figli dei paesi cosiddetti ricchi, che poi a essere precisi così ricchi non siamo, vi vogliamo una volta ancora aiutare.</p> <p>(<i>Le Voci e la Voce narrante possono incrociarsi, confondersi, sovrapporsi</i>) Compriamo il vostro petrolio, vi vendiamo le nostre armi, siamo proprietari delle vostre miniere, abbiamo comperato la vostra terra, i vostri porti. Questo è il nostro aiuto, nel nome della civiltà, del progresso, dell'amore tra i popoli ...</p>	<p>UNSEEN NARRATOR: (<i>friendly, pandering a little</i>): What has happened has happened. Let's lay it to rest, turn over a new page, and think about the future (<i>in a campaigning tone, shameless</i>). Ladies and gentlemen, everyone knows that a new era has begun among the peoples of the world, one of cooperation, fraternity, equality, and so-li-da-r-ity!</p> <p>That is why we Europeans, enlightened children of the so-called 'rich countries' (although we are not really that rich), want to help you once again.</p> <p>(<i>The Voices and the Narrator can overlap sometimes, crossing over, mixing, and talking over one another</i>) We buy your oil, we sell you our weapons, we own your quarries and mines, we bought your land and your ports. This is our help, given in the name of civilisation, progress, love among peoples ...</p>

<p>VOCI (ferme; <i>in contrappunto alla Voce Narrante</i>): L'unico aiuto che serve / è l'aiuto che aiuta / a uccidere l'aiuto.</p>	<p>VOICES (firm; <i>in contrast with the Narrator</i>): The only help we need / is the help that helps / kill the help.</p>
<p>INTERLUDIO DEL DEBITO (<i>può proseguire anche durante il successivo intervento della Voce narrante</i>)</p>	<p>DEBT INTERLUDE (<i>this can even keep going in during the narrator's subsequent speech</i>)</p>
<p>VOCE NARRANTE: (<i>oggettivo, senza rabbia</i>) Addis Abeba, 29 luglio 1987, discorso di Thomas Sankara, presidente del Burkina-Faso, all' Assemblea Generale dell'Organizzazione per l'Unità africana: "Quelli che ci hanno prestato denaro, sono gli stessi che ci avevano colonizzato. Sono gli stessi che erano padroni dei nostri Stati e delle nostre economie. Sono i colonizzatori che hanno indebitato l'Africa. Noi non c'entriamo niente con questo debito. Quando diciamo che il debito non sarà pagato non vuol dire che siamo contro la morale, la dignità, il rispetto della parola. Noi pensiamo di non avere la stessa morale degli altri. Tra il ricco e il povero non c'è la stessa morale. La Bibbia e il Corano non possono servire nello stesso modo chi sfrutta e chi è sfruttato. Ci devono essere due edizioni della Bibbia e due del Corano. Non possiamo accettare che ci parlino di dignità. Noi dobbiamo riconoscere che oggi i più grandi ladri sono i più ricchi. La nostra miseria non è la nostra condizione naturale. La nostra rivoluzione abbraccia le sfortune di tutti i popoli. Se mi lascerete solo, questo sarà il mio ultimo discorso"</p>	<p>UNSEEN NARRATOR: (<i>objectively, without anger</i>) Addis Ababa, 29 July 1987, speech by Thomas Sankara, president of Burkina-Faso, at the General Assembly of the Organization for African Unity: "Those who lent us money are the same as had colonised us. They were the masters of our countries and our economies. It was the colonisers who brought debt upon Africa. We have nothing to do with this debt. When we say that the debt will not be paid, it does not mean that we are against morality and dignity, or that we do not keep our word. We do not believe we have the same morals as others. Morality is not the same between the rich and the poor. The Bible and the Koran cannot serve those who exploit and those who are exploited in the same way. There must be two editions of the Bible and two of the Koran. We cannot accept that they speak to us of dignity. We must acknowledged that the greatest thieves are the richest of all today. Our extreme poverty is not our natural condition. Our revolution embraces the misfortunes of all peoples. If you leave me on my own, this will be my last speech"</p>

(<i>Nel silenzio, l'ensemble spara una mitragliata di suoni. Poi, dopo un istante di sgomento ...</i>)	(<i>In the silence, the ensemble produces a series of sounds resembling machine gunfire. Then, after a moment of stunned response ...</i>)
<p>VOCE NARRANTE (<i>non senza imbarazzo</i>): Sono passati 30, anzi 31, anzi 32 anni, da quel discorso del presidente Sankara, che effettivamente è stato il suo ultimo, imprudente discorso ... Nemmeno tre mesi e un pomeriggio d'ottobre del 1987, lui e i soldati della sua scorta sono stati massacrati, la carne spappolata dalle raffiche di mitra sparate a distanza corta. I colpevoli? Che domande sconvenienti, signori. Effettivamente un colpevole non è mai stato individuato, sono questioni delicate, ci vuole del tempo ... Presidente Sankara, non si scherza con il debito, lei se l'è proprio cercata ... Bisogna essere prudenti nell'usare certe espressioni, nel dire certe enormità: <u>rendere i poveri meno poveri!</u></p>	<p>UNSEEN NARRATOR (<i>not without embarrassment</i>): 30 years, or rather 31, or even 32 years have passed since that (imprudent) speech by President Sankara, which turned out to be his last... One October afternoon in 1987, no more than three months later, he and the soldiers in his escort were murdered, their flesh torn apart by machine gunfire, shot at close range. By whom? What inconvenient questions you ask gentlemen.</p> <p>The culprit was never actually identified, these are tricky matters, it takes time ... President Sankara, you don't mess with debt, you were asking for it ... You have to be careful using certain expressions, making such great statements, like 'make the poor less poor'!</p>

VOCI (con forza persuasiva):
Too much of our planet is still embroiled in destructive conflicts, strife and war.
We demean our common humanity by allowing that to happen
Peace is not just the absence of conflict.
Peace is the creation of a world where all can flourish regardless of race, colour, creed,
religion, class, cast.
It is a world of great promise and hope.
It is also a world of despair, disease and hunger. Overcoming poverty is an act of justice

VOICES (persuasive):
Too much of our planet is still embroiled in destructive conflicts, strife and war.
We demean our common humanity by allowing that to happen
Peace is not just the absence of conflict.
Peace is the creation of a world where all can flourish regardless of race, colour, creed,
religion, class, cast.
It is a world of great promise and hope.
It is also a world of despair, disease and hunger. Overcoming poverty is an act of justice

VOCE SOLISTA (svettante, utopica):
Overcoming poverty is an act of justice!

SOLO VOICE (imposing, utopian):
Overcoming poverty is an act of justice!

(Parte la proiezione dei circa 4 minuti finali – dall’arrivo del carretto a Testaccio, al furto della mortadella, fino alla morte di lui - di Accattone di Pier Paolo Pasolini; vediamo solo le immagini, senza ascoltare il parlato. La proiezione può essere accompagnata dalla musica)

(The last four minutes of Accattone by Pier Paolo Pasolini are played, starting with the arrival of the cart in Testaccio through to the theft of the mortadella, through to the death of the main character; only the images are seen, without hearing the spoken words. The film may be accompanied by music).

VOCE NARRANTE (da *Ali dagli occhi azzurri*, di P.P.Pasolini)
(con semplicità e nel contrappunto delle Voci e dell'ensemble):

“Ali dagli occhi azzurri / uno dei tanti figli di figli, / scenderà da Algeri, su navi / a vela e a remi. Saranno / con lui migliaia di uomini / coi corpicini e con gli occhi / di poveri cani dei padri / sulle barche varate nei Regni della Fame. Porteranno con sé i bambini, / e il pane e il formaggio. / Sbarcheranno a Crotone o a Palmi, / a milioni, vestiti di stracci / asiatici, e di camicie americane. / Da Crotone o Palmi saliranno / a Napoli, e da lì a Barcellona, / a Salonicco e a Marsiglia, / nella città della malavita. / Anime e angeli, topi e pidocchi, / col germe della Storia Antica / voleranno davanti alle città. // Adamo ed Eva erano africani. Prometeo era africano.

UNSEEN NARRATOR (from *Ali dagli occhi azzurri*, by P.P. Pasolini)
(simply and in contrast with the voices of the ensemble):

“Blue-eyed Ali / one of many sons of sons, / shall descend from Algiers / on sailboats and rowboats. With him / shall be thousands of men / with tiny bodies and the eyes / of wretched dogs of the fathers / On boats launched in the Realms of Hunger. With them they shall bring little children / and bread and cheese. / They shall land at Crotone or Palmi, / by the millions, dressed in Asian / rags and American shirts. / From Crotone or Palmi they'll go up / To Naples, and from there to Barcelona, / Salonicca and Marseille, / to the Cities of Crime. / Souls and angles, mice and lice, / with the seed of Ancient History / they shall fly ahead of the *willayes* // Adam and Eve were African. Prometheus was African.

[translator's note: translation by Stephen Sartarelli, The Selected Poetry of Pier Paolo Pasolini: A Bilingual Edition, University of Chicago Press.]

INTERLUDIO PER ALI' DAGLI OCCHI AZZURRI

VOCI:

*It is so easy to break down and destroy.
The heroes are those who make peace and build.*

INTERLUDE FOR BLUE-EYED ALI'

VOICES:

*It is so easy to break down and destroy.
The heroes are those who make peace and build.*

<p>VOCE NARRANTE (<i>immersa nel flusso della musica e del canto</i>): Erano come due notti: la notte e il mare nero come la notte che ci viene addosso. Tutti pregavano, musulmani e cristiani. Pregavano anche quelli che non credono.</p>	<p>UNSEEN NARRATOR: (<i>immersed in the flow of music and song</i>): They were like two nights: the night and the sea, as black as the night coming upon us. Everyone was praying, Muslims and Christians. Even the non-believers were praying.</p>
<p>VOCI (<i>sempre presenti, con diverse intensità, durante il racconto della voce narrante</i>):</p> <p>Freude, schöner Götterfunken, Tochter aus Elysium, Wir betreten feuertrunken Himmlische, dein Heiligtum.</p>	<p>VOICES (<i>always present, with different intensities, during the words of the unseen narrator</i>):</p> <p>Freude, schöner Götterfunken, Tochter aus Elysium, Wir betreten feuertrunken Himmlische, dein Heiligtum.</p>
<p>Seid umschlungen, Millionen! Diesen Kuß der ganzen Welt! Brüder – überm Sternenzelt Muß ein lieber Vater wohnen.</p>	<p>Seid umschlungen, Millionen! Diesen Kuß der ganzen Welt! Brüder – überm Sternenzelt Muß ein lieber Vater wohnen.</p>
<p>Freude trinken alle Wesen An den Brüsten der Natur; Alle Guten, alle Bösen Golgen ihrer Rosenspur!</p>	<p>Freude trinken alle Wesen An den Brüsten der Natur; Alle Guten, alle Bösen Golgen ihrer Rosenspur!</p>
<p>Io non posso offendere un uomo senza soffrire, anche se è il mio nemico. Anche se è il mio nemico, rimarrà/ò sempre un uomo</p>	<p>I can't offend a man without suffering, even if he is my enemy. Even if he is my enemy, he/I will always be a man</p>

VOCE NARRANTE: "La prossima settimana vado in Italia", ho detto. "Quando arrivi in Italia, non troverai né padre, né madre, tu sarai padre e madre per te stesso, con o senza soldi non devi perdere la dignità", ha detto mio padre.

Partenza da Tripoli per l'Italia, in barca, ore nove della sera. Di nascosto scrivo un messaggio a mia sorella: "Sono sulla spiaggia, sto per partire, arrivo, muoio o ritorno. Sii fiduciosa nella volontà di Dio".

Partiamo verso la Spagna. Una donna porta in braccio una bimba di pochi mesi. Le scivola dalle braccia, cade in acqua, scompare. Tutti dicono: "Non possiamo fermarci". Anch'io dico: "Andiamo".

Prima di partire, da una settimana mia madre aveva cominciato a piangere. "Figlio, tu parti, nessuno ti conosce, tu non conosci nessuno, se hai bisogno di aiuto, chi ti aiuta?".

"Se muoio, i tuoi fratelli non abbandonarli", ha detto mio padre. Mentre mi sta parlando cade in terra, sviene. Il giorno che devo partire mi dà due foto: "Non ci vedremo più".

Il figlio aveva degli occhi / di paglia bruciata, occhi / senza paura, e vide tutto / ciò che era male.

Li hanno trovati come erano partiti. Stretti uno all'altro, spalla contro spalla. Ma non per fuggire, perché non c'era spazio nemmeno per scostarsi un po'. Ora dentro quella stiva i loro corpi galleggiavano abbracciati nel fondo del mare. Immobili ... Alcuni sulle braccia e sulle magliette avevano scritto un numero di telefono. O il loro nome e il nome del loro villaggio, perché qualcuno potesse portare la notizia della morte. Molti di loro non vennero identificati,

UNSEEN NARRATOR: "Next week I'm going to Italy," I said. "When you get to Italy, you will have neither a father nor a mother there, you will be father and mother to yourself; with or without money, you must not lose your dignity," my father said.

Departure from Tripoli for Italy, by boat, at nine in the evening. Secretly, I write my sister a message: "I am on the beach, about to leave, I will arrive, die or return. Have faith in the will of God".

We set off in the direction of Spain. A woman is carrying a baby, just a few months old. She slips out of her arms and falls into the water; she disappears. Everyone says: "We can't stop". I also say: "Let's go".

My mother had been crying since the week before my departure. "Son, you are leaving, nobody knows you, you don't know anybody; if you need help, who will be there for you?"

"If I die, do not abandon your brothers and sisters," my father said. While he is talking to me, he faints, falling to the ground. The day I have to leave he gives me two photos: "We won't see each other again".

The son had eyes / of burnt straw, eyes / without fear, and saw all / that was evil:

They found them as they had left. Pressed tight against one another, shoulder to shoulder. But not to escape, because there was no room to move even a little. Now inside that hold, their bodies float, embraced, at the bottom of the sea. Motionless ... Some had a phone number written on their arms and shirts. Or their name and the name of their village, so that someone could bring the news of their death. Many of them were not identified, remaining forever

VOCI (<i>avvolgenti, carezzevoli</i>): Deine Zauber binden wieder, Was die Mode streng getheilt, Alle Menschen werden Brüder, Wo dein sanfter Flügel weilt.	VOICES (<i>entrancing, caressing</i>): Deine Zauber binden wieder, Was die Mode streng getheilt, Alle Menschen werden Brüder, Wo dein sanfter Flügel weilt.
VOCE NARRANTE: A cinque braccia dal fondo tuo padre è sepolto. Son fatte coralli le ossa, due perle son fatti i suoi occhi. Ma nulla di lui va disperso. Perché un sortilegio del mare lo va tramatando in qualcosa di ricco e di nuovo ... Talvolta, i mari hanno pietà.	UNSEEN NARRATOR: At five fathoms from the seabed your father is buried. His bones have turned to coral, his eyes to pearls. But nothing of him has been lost. Because a spell cast by the sea is turning him into something rich and new ... Sometimes, the sea has mercy.
VOCI MASCHILI: Talvolta i mari hanno pietà.	MALE VOICES: Sometimes, the sea has mercy.
VOCI FEMMINILI (<i>con brusco contrasto con quanto precede</i>): Sono gli uomini a non avere pietà. Delle donne non hanno pietà. Uno / due / tre / quattro / cinque / sei... (<i>Qui solo voci maschili</i>): E poi? (<i>riprendono le voci femminili</i>) E mezzo. Sei figli e mezzo ogni donna li fa.	FEMALE VOICES (<i>in sharp contrast to the previous voices</i>): It is men who have no mercy. They have no mercy upon women One / two / three / four / five / six... (<i>Male voices only here</i>): And then? (<i>the female voices resume</i>) And a half. Six and a half children, that's what every woman has.

Infili il pisello, spargi il tuo seme e trovi sempre qualcuna che ti cucina l'agnello.	Stick in your dick, spread your seed, and you'll still always find someone to cook your lamb for you
Aspetto un figlio, ancora un figlio, intanto preparo un piatto di miglio.	I'm expecting, yet another child, meanwhile I make a plate of millet.
Prendo la zappa col bimbo in groppa, son la tua serva, il tuo spasso, il tuo mulo.	I pick up my hoe with my child on my back, I am your servant, your fun, your mule.
I mari hanno pietà, gli uomini tremano pensando alla mia libertà.	The sea has mercy, men quake thinking of my freedom.

INTERLUDIO DELLA LIBERTÀ FEMMINILE	FEMALE FREEDOM INTERLUDE
<p>VOCE NARRANTE: La condizione della donna è il nodo di tutta la questione umana, qui, là, ovunque. Ovunque la donna continua a sgobbare: ruota di fortuna, ruota di frizione, ruota motrice, ruota di scorta, grande ruota. Ingannate e maltrattate, le donne, le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre spose, pagano per averci dato la vita. Che i miei occhi non vedano più una società dove la metà della popolazione è oppressa e tenuta nel silenzio. Sento il frastuono di questo silenzio delle donne. Ma sento anche il rumore della loro burrasca, la furia della loro rivolta.</p>	<p>UNSEEN NARRATOR: The condition of women is the crux of human life; here, there, everywhere. Everywhere, women continue to toil: wheel of fortune, clutch wheel, driving wheel, spare wheel, big wheel. Deceived and abused, women, our mothers, our sisters, our brides, pay for giving us life. May my eyes no longer see a society where half the population is oppressed and kept mute. I hear the deafening noise of women's silence. But I also hear the noise of their unrest, the fury of their revolt.</p>
<p>TUTTE LE VOCI (<i>con crescente speranza e forza</i>): Leaders of the world: sometimes it falls upon a generation to be great. You can be that great generation. Let your greatness blossom.</p>	<p>ALL THE VOICES (<i>with growing hope and strength</i>): Leaders of the world: sometimes it falls upon a generation to be great. You can be that great generation. Let your greatness blossom.</p>
<i>FINE</i>	<i>END</i>

